

"Rubrica lettere"
viale del Policlinico 131
00161 Roma
lettere@liberazione.it
fax: 0644183254

Lettere & incontri

www.liberazione.it

Io compro "Liberazione" ogni giorno

E io farò il diffusore...

Cara "Liberazione", sto seguendo molto la situazione del nostro giornale e come molti sono preoccupato dal fatto che in pochi mesi il nostro unico mezzo d'informazione rischia di chiudere. Ho letto che serve almeno fare 500 nuovi abbonamenti e distribuire 1.000 copie giornaliere in più. Per gli abbonamenti, mi dispiace veramente, ma non posso contribuire perché è uno sforzo economico ancora troppo alto, ma come singolo iscritto e militante sto dando e darò il mio contributo per la vendita e diffusione delle copie. Quasi ogni giorno in questi ultimi mesi compro "Liberazione" in edicola, perché anche se giovane - ho appena diciassette anni - mi sento già molto legato a questo quotidiano, che soprattutto intendo come organo d'informazione di Partito. Per me è importantissimo che ci si torni di nuovo a legare fisicamente ed emotivamente al Partito, creare quel legame indissolubile che esisteva al tempo del Pci, sentire dentro di sé che la scelta di iscriversi e militare è, prima di tutto, scelta di vita. Per questo do il mio modesto contributo come militante e parteciperò alla festa provinciale e dei Giovani Comunisti/e dove ogni giorno saranno distribuite un certo numero di copie di "Liberazione", con la

possibilità anche di fare delle sottoscrizioni e di dare un contributo personale. P. S.: Non so se è utile a "Liberazione", ma ho intenzione di abbonarmi al mensile "Su la testa". Comunque, sarà un aiuto per il Partito.

Marco Paparella Sarzana (Sp)

La scoperta di Dell'Utri

Caro Dino, scopriamo solo oggi Dell'Utri per vicende generali peraltro notissime? Ho conosciuto il personaggio tanti anni fa. Veniva in Regione da me alle riunioni per la Venchi Unica. Allora c'era la scalata alle fabbriche in crisi per operazioni speculative. Era accompagnato da un certo Rapisarda. Il ministro Scotti ci disse che erano uomini di Sindona con un sacco di miliardi; riciclati da cosa? Dell'Utri si sedeva in un angolo. Parlava pochissimo. Guastava. Questi i fatti e i personaggi da capire al di là delle facili e generiche vicende d'oggi. Anni dopo Berlusconi lo fece senatore.

Gianni Alasia Torino

Salviamo Sakineh

Cara "Liberazione", Sakineh Mohammadi Ashtiani, iraniana di 43 anni, madre di due figli, non

verrà lapidata a morte. Lo ha deciso il regime iraniano, sotto un'ondata di proteste senza precedenti che si stanno svolgendo in tutto il mondo a difesa di Sakineh, ma anche per migliaia di altre donne carcerate e torturate nei Paesi a regime islamico integralista. La condanna è solo sospesa e non si conoscono altre decisioni. La lapidazione fu reintrodotta in Iran nel 1983, a seguito della Rivoluzione islamica, e anche se nel 2002 fu decisa una moratoria, essa viene ancora oggi praticata. La sconvolgente pratica della lapidazione è descritta dettagliatamente nel secondo articolo 102, gli uomini devono essere sotterrati fino alla vita, le donne fino al petto, dopo essere stati avvolti in un sudario. Con riferimento al reato di adulterio, l'articolo 104, afferma che le pietre da usare devono essere: «Non così grandi da uccidere la persona con uno o due colpi e nemmeno così piccole da non poter essere definite pietre». Sakineh si trova nel carcere di Tabriz dal 2006 ed ha già subito la condanna alla fustigazione (99 frustate alla presenza dei figli), essa avrebbe confessato rapporti con due uomini, prima e dopo la morte del marito. I coraggiosi figli di Sakineh, hanno lanciato un drammatico appello per salvare la vita della loro madre. Per adesso il boia si è fermato, ma che ne sarà di lei nel prossimo futuro? Che ne sarà delle altre donne di cui nessuno sa niente? (nello stesso carcere a Tabriz, si trovano altre due giovani donne

in attesa di essere lapidate). Dipende anche da noi e dalla nostra solidarietà. Appoggiamo e diffondiamo la protesta per salvarla anche dal nostro giornale "Liberazione".

Alba Paolini via e-mail

Idelitti più gravi

Cara Liberazione, il Vaticano non finisce mai di stupirmi! Leggo dalla mailing list di "Facciamo Breccia", meritoriamente attenta alle prediche di Oltretrevere, e mandato in rete dal nostro gruppo Corpo Libero, che si sta operando un aggiornamento della lista dei "delicta graviora". Non poteva mancare, ovviamente, una particolare attenzione alla pedofilia all'interno della Chiesa cattolica, che viene gravemente sanzionata, ma... considerata un delitto "contra fidem" o "contra mores", come la violenza sessuale era considerata nel codice Rocco. Vi è di più: si invoca il segreto pontificio. Spudoratamente i panni sporchi si lavano in famiglia. Si propone anche la prescrizione dopo vent'anni, il che - tenendo conto della generalmente tenera o giovane età delle vittime - vuol dire concorrere pesantemente a coprire i reati. E infine una chicca: tra i delitti gravi che prevedono scomuniche automatiche (lateae sententiae), insieme a scismi, eresie, apostasia, attentato all'eucarestia (?), è incluso il sacerdozio femminile. Sarebbero scomunicate sia le donne ordinate sacerdotesse sia gli ordinanti. E' vero, il patriarcato cattolico è stato

storicamente un'arma del potere religioso maschile; è vero che le donne che diventassero sacerdotesse rischierebbero di minare tale potere, di fare disordine in quel terribile "ordine sacro" e in quella potente, anche se moralmente vacillante, gerarchia.

Imma Barbarossa

Vaticano, "chiuso per restauro"

Cara "Liberazione", se un giorno si trovano le ossa di una donna nei loro lucernai, dove la luce non entra e nessuna chiarezza è possibile. Se un altro giorno si scopre che l'obbligo della loro astinenza riguarda soltanto i rapporti con l'altro sesso, ma non sono esclusi uomini e bambini; che le violenze su questi ultimi sono fisiche e morali, "annullanti" e distruttive... Se un altro giorno ancora si stabilisce che, quando la loro parola non ti giunge attraverso campane, messe e politica, viaggia indisturbata su onde elettromagnetiche e cancerogene; vittime sempre i più deboli, i bambini. Se l'ultimo giorno ci si rende conto che sono ancora tra i Paesi più ricchi del mondo, nonostante l'apparente carità mondiale: evangelizzazione mascherata da solidarietà. Allora, c'è qualcosa che, ignominiosamente, non va. Allora, diventa necessario e urgente che dalle loro porte lascino entrare e uscire soltanto... l'arcangelo della Giustizia. E che per tutti gli altri mettano un bel cartello: "chiusi per restauro".

Paolo Izzo Roma

incontri

incontri@liberazione.it

Uomini invisibili e lavoro nero

La scena dell'incontro. Spettacoli, reading, eventi per un teatro che incontra l'altro. Alle 21.30 a **Bologna**, ai Giardini Filippo Re, lo spettacolo "Il paese che mi ospita", liberamente ispirato al romanzo "Il Paese di Saimir" di Valerio Varesi, con Francesca Bagnara, Valeria Billi, Laura Bissoli, Federico De Cataldo, Michele Dore, Annalisa Errigo, Maria Escartin, Paolo La Valle, Simone Maiese, Genny Maurizzi. Regia di Deborah Fortini. Saimir è un ragazzo di diciassette anni che in Italia spera di realizzare un sogno. Ma un tragico destino lo vedrà vittima di un incidente sul lavoro e da quel momento tutto cambierà. L'emozione più forte nella storia di Saimir è lo sconfinato senso di solitudine che ne scaturisce, del quale fanno le spese soprattutto gli "stranieri", che non potranno mai sentire come propria la terra che li ha accolti. "Stranieri" e invisibili, come se non fossero mai esistiti, anche se su di loro poggia un intero sistema produttivo che con loro si arricchisce spesso attraverso il lavoro nero, gestito da organizzazioni criminali e non, che alimentano fenomeni d'illegalità. Lo spettacolo nasce dalla riflessione del gruppo di adolescenti e giovani che da tre anni si interrogano, attraverso il teatro, sulla vita dei loro coetanei provenienti da paesi extraoccidentali e sulle ingiustizie legate al pregiudizio, alla discriminazione, all'assenza di leggi risolutive. Così Saimir diventa la voce di tutte le vittime dimenticate che mai avranno un nome, una storia, una tomba su cui piangere.

> **Cosenza**
Lion D, Ras Tewelde e Livy Band in concerto alle 22 in piazza Duomo.

> **Carpignano S. (Le)**
Luciano & Turbulence in concerto alle 22 al campo sportivo.

> **Napoli**
Per il festival cinematografico "accordi@disaccordi" alle 21 nel Parco del Poggio (Colli Aminei), il film **Basta che funzioni** di W. Allen; ingresso 4 euro.

La poesia resistente! Oggi, domani e sabato, Napolipoesia 2010, progetto "Viaggio di ritorno": stasera alle 21 all'ex Asilo Filangieri, vico Maffei 4, **Lyrropol**, viaggio nell'opera di Jack Hirschman, reading, jazz, racconto Jack Hirschman, Sergio Iagulli; al pianoforte Gaspare Di Lieto.

> **Riccica (Cb)**
Concerto di **Giuliano Palma & The Blue Beaters**, alle 22 in piazza.

> **Isola del Liri (Fr)**
Per il Liri Blues Festival **Fleurs Du Mal** in concerto alle 23.45 e jam session; via Manna 14.

> **Roma**
A Odradek, via dei Banchi Vecchi 57, alle 18 presentazione del libro di **I cinque cerchi** con l'autrice Stefania Prete.

Il libro racconta la storia del ragazzo di Belfast divenuto simbolo della lotta per l'indipendenza dell'Irlanda del Nord: Bobby Sands detenuto per quattro anni nel terribile carcere di Long Kesh, muore nel maggio 1981, a soli 27 anni, dopo 66 giorni di sciopero della fame. Presentazione del libro **Il diario di Bobby Sands. Storia di un ragazzo irlandese** di Silvia Calamati e di-

battito sulla questione irlandese, alle 18.30 nella Sala delle Bandiere dell'Ufficio del Parlamento europeo, via IV Novembre 149, assieme all'autrice e con Angelilli, Mellone e Della Longa.

Jahmila live alle 22 al Cross Over.

Alla Casa Internazionale delle Donne, via della Lungara 19, alle 21 presentazione dei libri **RU486. Non tutte le streghe sono state bruciate** e "La pillola del giorno dopo. Dal silfo al levonorgestrel" di Carlo Flamigni e Corrado Melega; assieme a Carlo Flamigni intervengono Maurizio Balistreri, consulta di Bioetica di Roma; Elisabetta Canitano, ginecologa, Vita di donna; Francesco Dall'Olio, magistrato; Vittoria Franco, senatrice Pd. Coordinata Monica Soldano, giornalista.

Centocelle city movies dalle 22 al Forte Prenestino, via Federico Delpino: all'arena parco proiezione del

film **Bastardi senza gloria** di Q. Tarantino; nell'arena Chiringuito il film **The holy family. Un Ramone a Roma** di Uliano Balestrini e Pablo Echaurren. Cortometraggi autoprodotti prima del film. Ingresso libero.

> **Cerveteri (Rm)**
Alle 21.15 all'Arena di parco della Legnara, proiezione del film **Bastardi senza gloria** di Q. Tarantino; ingresso 6 euro.

> **Bracciano (Rm)**
Crociera Jazz on Boat con concerto **Sergio Caputo Trio** unplugged, fra grande musica e degustazione per riscoprire le suggestioni del lago: imbarco alle 20, partenza alle 20.30 con cena tipica e alle 21.30 musica.

> **Castiglione del Lago (Pg)**
Per Roccacinema, alle 21.30 alla Rocca Medievale, il film **Dieci inverni** di Valerio Mieli.

Il paese (ancora) della vergogna



Spettacolo di teatro civile, in "Il paese della vergogna" Daniele Biacchessi affronta alcuni eventi della memoria italiana: dalla verità negata sulle stragi nazifasciste di Sant'Anna di Stazzema e Marzabotto, alle stragi in tempo di pace, da quella in piazza Fontana al quella sul Rapido 904. E poi le storie di Peppino Impastato (assassinato da Badalamenti), Falcone e Borsellino uccisi dalla mafia politica. Un collage narrativo di fatti e storie, carichi di emozioni. Alle 21.30 a FERRARA, in piazza municipale, per Emergency.

> **Firenze**
Serata di informazione e solidarietà con i richiedenti asilo imprigionati in Libia, alle 21 in piazza Indipendenza.

Per "Sguardi diversi. Alla ricerca di chi non è come me", alle 21.15 al giardino del Cenacolo, via S. Salvi 14/b, il film **La sposa turca** di Fatih Akin.

Presentazione del libro **Sciacalli. Storia documentata della cricca che ha depredato l'Italia** di Corrado Zunino, alle 19 al Salotto Letterario Edison bookSquare, in piazza della Repubblica; intervieni Giuseppe Quattrocchi, procuratore capo di Firenze.

> **Barga (Lu)**
Da oggi al 18 luglio la rassegna "Tra le righe di Barga", quarto festival del libro: incontri con scrittori, corti cinematografici e una grande bibliolibreria. Stasera alle 20 apertura della biblio-libreria e della mostra fotografica "I volti della poesia" di Antonella Bertolini e Luca Galeotti; alle 21 inaugurazione di "Tra le righe di Barga" e presentazione del romanzo **Banda randaglia** di Vincenzo Pardini; assieme all'autore anche Andrea Giannasi.

> **Milano**
Alla Libreria del Mondo Offeso, corso Garibaldi 50, per la rassegna dedicata all'editoria indipendente, alle 19 incontro con **Karim Metref**, autore di "Tagliato per l'esilio" e "Caravan to Baghdad".

> **Cenate Sotto (Bg)**
Fino al 18 luglio Music for Emergency... stasera alle 21 **Skatalites e Askatasuna** in concerto!

> **Venaria (To)**
Concerto degli **Statuto** stasera al Traffic Festival.